

Cismai - 12-13 Dicembre 2013 - Torino

“Proteggere i bambini nell’Italia che cambia” -

Bambini e famiglie in
difficoltà: quale spazio per il
servizio sociale?

Teresa Bertotti

Definizione internazionale di servizio sociale (IASSW, IFSW, IECSW, 2000)

*“promuove il cambiamento sociale, la soluzione dei problemi nelle relazioni umane e lo sviluppo e la liberazione delle persone per aumentare il loro benessere. Utilizzando le teorie del comportamento umano e dei sistemi sociali, **interviene nel punto in cui le persone interagiscono con il loro ambiente.** I principi dei diritti umani e della giustizia sociale sono fondamentali per il social work”*

Abitare un terreno intermedio (Lorenz, 2010)

- Secondo W. Lorenz, il servizio sociale si colloca **nel terreno intermedio tra i mondi vitali delle persone e il 'sistema'** (rif Habermas).

*un'attività professionale che non vuole distanziarsi dai processi sociali (...)
ma trae il suo mandato dall'essere basata e connessa al modo in cui la
società definisce collettivamente, spesso in modo contraddittorio, i criteri di
'benessere, integrazione e solidarietà sociale, le sole condizioni grazie alle
quali la società può dire di esistere" (p.23)*

- *Lorenz W. (2010) Globalizzazione e servizio sociale in Europa. Carocci
faber, Roma*

La posizione del servizio sociale

- Nel terreno intermedio:
 - Un affollato crocevia
 - Luoghi che intercettano diritti lesi e domanda di giustizia
 - I mutamenti del welfare e la frammentazione del sistema
- co attori delle politiche sociali - Street level Bureaucrats (Lipsky, 1980, Stame, 2010)
 - Spazi di discrezionalità e dimensioni professionali: “in scienza e coscienza”

- I rischi di deprofessionalizzazione
 - “esecutori”
 - Case manager o care manager? Un ‘estraneo di fiducia’ (Pittaluga, 2003) o un ‘broker dell’assistenza’? (Fargion, 2009)
 - ‘il valore dell’ad-sistere’ – lo stare accanto: quale spazio?
- Gli snodi cruciali *:
 - Il passaggio di contesto
 - La protezione attraverso l’allontanamento
 - Gli interventi sostitutivi

*da una ricerca condotta con gli assistenti sociali (Bertotti, 2012)

I servizi italiani

- Un cambio di paradigma? (Fargion, 2008)
 - La dicotomia: protezione o sostegno?
 - La peculiarità italiana
- Tre presupposti: (non più esistenti, che ci interrogano)
 - l'assenza di una richiesta spontanea,
 - la connessione con la giustizia,
 - le risorse per 'mantenere le promesse'

Tracce per un nuovo ruolo

- Sviluppare maggiore **conoscenza e riflessione critica** su
 - le dimensioni e le determinanti sociali della violenza (nelle cause e nei processi di prevenzione e fronteggiamento)
 - Gli impatti degli interventi (non solo 'difensivi')
 - I livelli di specializzazione
 - La responsabilità del nominare
- Un professionista democratico: essere in grado di riconoscere i diversi tipi di saperi.
- Coltivare la **“capacità di aspirare”** (Ariun Appadurai) – una mappa culturale, una capacità di agire. la metafora dell'allenatore.

Quali ri-orientamenti per il servizio sociale?

- La trifocalità e lo sguardo sistemico:
 - Individuo
 - Organizzazione
 - Società
- Ricostruire la dimensione 'politica' del servizio sociale. La conoscenza dei modi attraverso cui si producono e si affrontano i problemi. Una dimensione **collettiva e pubblica** – non un fatto privato
- Essere agente di cambiamento: incrementare la capacità di unire e prendere voce (professionale e dei cittadini)

grazie!
e buon lavoro a tutti
noi..

- parte della crisi è legata al fatto che i tre livelli pongono al servizio sociale domande contrastanti e contraddittorie



mutamenti nel sistema

- **profondo mutamento nell'intero sistema dei servizi, che sembrano sempre più 'sotto assedio**
- **drastica contrazione delle risorse**
- **ciò che fa la differenza è la modalità con cui le organizzazioni affrontano questi cambiamenti, la misura in cui coinvolgono gli operatori, la capacità di immaginare uno scenario**

un ruolo “politico” per il servizio sociale

- Coattori e ‘realizzatori’ delle politiche
 - Dare voce e
 - ‘produrre’ le politiche
-
- Coltivare la “capacità di aspirare” (Ariun Appadurai)

una possibile strada per un nuovo ruolo del servizio sociale

- * **Nominare i problemi, porli e renderli collettivi**, osservarne le radici sociali nel contestoe, **consentire alle persone di guardarli, assumerli e discuterli in termini collettivi** così come di sperimentare soluzioni
- * assistenti sociali che (ri) assumano la funzione di **agenti e promotori** di cambiamento: un buon modo di prendersi cura del proprio sé 'aspirante' prendendosi contemporaneamente cura degli altri
- * Ed è questo l'augurio che faccio a tutti noi